Relazione d’esercizio 2025

Aiuto Bambini **Betlemme**

Sommario

Editoriale
Costruiamo nel futuro 4

Articolo
Preservare la speranza 6
Progetto chirurgia diurna 10
I frutti di una strategia chiara 12
Fatti e cifre 14
Qualità e lungimiranza 16
Un sostegno che va oltre l'Ospedale 18

Finanze
Introduzione 20
Bilancio e conto economico 22

Associazione
Consiglio direttivo 24
Sede operativa 25
Contatti 26

Ogni bambino ha diritto alla salute

Per ulteriori informazioni: www.aiuto-bambini-betlemme.ch

Costruiamo nel futuro

Nel 2025 è stata ancora la guerra nella Striscia di Gaza ad accentrare l'attenzione di Aiuto Bambini Betlemme e dell'Ospedale pediatrico. Certo, la Cisgiordania e quindi Betlemme sono state in gran parte risparmiate dal conflitto armato, ma gli effetti collaterali si sono sempre avvertiti nella quotidianità betlemita.

Per la popolazione, la mancanza di turisti significa: arresto delle attività economiche, nessun reddito e, nel peggiore dei casi, discesa verso la povertà. Le strade chiuse, i blocchi continui o i tempi di attesa interminabili ai checkpoint senza dimenticare l'intensificarsi delle aggressioni da parte dei coloni restringono enormemente la libertà di movimento delle persone.

L'Ospedale pediatrico ha sostenuto la popolazione con importanti iniziative: l'Associazione si è in gran parte fatta carico dei costi per le cure dei bambini ammalati, ad eccezione del ticket a carico dei genitori. I nostri Servizi sociali hanno effettuato poi visite domiciliari quando la situazione lo esigeva.

Agli inizi di ottobre, finalmente si è potuto tirare un sospiro di sollievo grazie al cessate il fuoco decretato per la Striscia di Gaza. La tregua, certo, è fragile, ma sta alimentando la speranza nella fine della guerra e l'arrivo della pace in Medio Oriente.

Mentre negli ultimi due anni le distruzioni sono state immani e i fondi per la cooperazione allo sviluppo sono diminuiti un po' ovunque, Aiuto Bambini Betlemme ha avuto il coraggio di lanciarsi in un grande progetto di costruzione, quello della «Chirurgia pediatrica», avviato nel 2023, anno di particolari ricorrenze. I lavori sono in fase avanzata. La nuova realtà dovrebbe entrare in funzione all'inizio dell'estate 2026 andando così a colmare una lacuna nel settore sanitario.

Nell'ottobre 2025 c'è stata la benedizione della struttura grezza e anche in quell'occasione ho avvertito l'ardente speranza che essa incarna non solo per il personale ospedaliero ma anche per la popolazione palestinese. Sì, vogliamo costruire nel futuro a Betlemme, perché ogni bambino ha diritto all'assistenza medica. Ringrazio davvero tutti coloro che ci aiutano a realizzare questo sogno.

Sibylle Hardegger
Presidente

JJN

Preservare la speranza

Malgrado la delicata situazione, nell'anno in rassegna l'Ospedale pediatrico di Betlemme ha conseguito significativi risultati: è aumentato infatti il numero dei bambini accolti, sono stati ampliati i servizi centrali ed è cresciuto il progetto di chirurgia. Ciò anche grazie al grande impegno al livello locale e al fedele e generoso sostegno di molti partner. (Kathrin Salmon, Direttrice amministrativa)

Pur in un contesto generale molto difficile, l'Ospedale pediatrico di Betlemme guarda a un anno nel complesso lusinghiero. Dopo il crollo del numero dei pazienti, registrato dopo il 7 ottobre 2023, il 2025 è stato un anno di forte ripresa. Oltre 40'000 sono state le terapie erogate (il 13 % in più rispetto all'anno precedente). Soprattutto nei mesi invernali, la domanda è sensibilmente aumentata, complici le numerose malattie respiratorie. Allo stesso tempo si è avuto un incremento delle visite neurologiche e gastroenterologiche.

Numeri, questi, che sono molto più di semplici statistiche. Raccontano di bambini accolti e curati, di genitori che hanno trovato aiuto in situazioni difficili e di un'équipe ospedaliera altamente impegnata e che, giorno dopo giorno, ha compiuto grandi cose in una realtà non facile. Per molte famiglie, l'Ospedale

pediatrico rimane l'unico riferimento specializzato per le cure pediatriche in Palestina.

L'associazione Aiuto Bambini Betlemme conclude felicemente il 2025.
Le diverse iniziative di raccolta fondi hanno nuovamente dato i loro frutti rafforzando in modo duraturo il lavoro dell'Associazione. Con entrate pari a CHF 7'084'134, il risultato è stato superiore a quello dell'anno precedente. Questo successo non sarebbe stato possibile senza il sostegno costante di privati, istituzioni e il contributo dei lasciti. Essi costituiscono il basamento su cui è possibile procedere e ampliare l'impegno a favore dei bambini e delle famiglie di Betlemme.

Un impegno comune per il domani

A dominare l'anno considerato è stato il progetto di chirurgia pediatrica, che, grazie alle tante generose donazioni, è in fase di concretizzazione. Il corpo aggiunto, grezzo, è stato completato con successo alla fine dell'estate.
Con l'inizio dei lavori di finitura interna è partita una nuova fase di costruzione, mentre parallelamente si è provveduto a ordinare le prime attrezzature e le apparecchiature mediche.

La Commissione edilizia ha svolto un ruolo di primo piano. Composta da rappresentanti del Consiglio direttivo, della sede operativa di Lucerna e del Caritas Baby Hospital di Betlemme essa ha lavorato in stretta collaborazione oltre i confini nazionali. Accanto a regolari riunioni di coordinamento, essa ha effettuato analisi tecniche e controlli rigorosi dei costi. Quando in primavera le offerte pervenute hanno superato nettamente le previsioni di bilancio iniziali per la seconda fase di costruzione, la Commissione ha reagito in modo tempestivo e responsabile lanciando un nuovo bando di gara e rivedendo le priorità. Nonostante il ritardo che ne è derivato, è stato possibile garantire la qualità del progetto e allo stesso tempo contenere i rischi finanziari.

Durante questa intensa fase progettuale e dopo attenta valutazione e approfondite consultazioni, il Consiglio direttivo ha deciso di ritoccare il budget. Tra i fattori determinanti si annoverano l'aumento dei costi delle imprese edili palestinesi a causa dei maggiori costi operativi e dell'aumento dei rischi economici. Inoltre, la situazione politico-finanziaria mondiale ha suscitato una maggiore incertezza sul proseguimento dei lavori.

Un altro passo importante è stato l'avvio della collaborazione con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) svizzera, divenuta partner importantissimo per l'ampliamento dell'Ospedale.

Un momento emozionante per l'Associazione è stata la benedizione della struttura grezza nell'ottobre 2025. Uno dei due patrocinatori di Aiuto Bambini Betlemme, il vescovo di Basilea, mons. Felix Gmür, ha potuto sincerarsi della situazione in loco durante il viaggio compiuto insieme alla Presidenza. Il suo commento: «Questa visita è un segno di solidarietà con la popolazione locale

e in particolare con i bambini palestinesi, che negli ultimi due anni hanno sopportato indicibili sofferenze». La struttura grezza è stata benedetta alla presenza dello staff ospedaliero.

Al centro la salute psichica

La tensione nella regione seguita all'intensificarsi delle attività dei coloni in Cisgiordania ha condizionato pesantemente la quotidianità di bambini, giovani e famiglie. A risentirne in modo particolare è stata la salute mentale dei piccoli: il persistere dell'insicurezza e le ripetute violenze hanno comportato in molti giovani danni psicologici. Questo sta a indicare l'urgenza di offerte di aiuto sistematiche e di strutture di assistenza pensate per durare nel tempo. A metà dell'anno l'offerta è stata temporaneamente sospesa in quanto la psicologa, causa trasloco, non poteva più assicurare le terapie. La mancanza acuta di personale qualificato in Cisgiordania rappresenta un problema notevole. Ecco perché lo staff sta lavorando assiduamente in modo da poter reintrodurre il servizio nel 2026.

Plasmare un futuro condiviso

Il nostro caloroso ringraziamento va a sostenitori e sostenitrici che, con la loro solidarietà consentono ai bambini palestinesi di accedere all'assistenza sanitaria, di nutrire speranza di guarigione e di avere nuove prospettive. Insieme continueremo a prodigarci affinché ogni bambino possa godere del diritto alla salute. ●

Physio

Progetto chirurgia diurna

Scrupolosità sul cantiere

Sul cantiere della chirurgia diurna si lavora con la massima precisione anche quando i tempi di consegna sono stretti. I processi sono ben articolati, i lavori sono oggetto di continui controlli e di coordinamento a livello locale. La scrupolosità che ne deriva assicura che ogni fase dei lavori sia in linea con i requisiti previsti da una struttura chirurgica.●

Struttura portante

Il corpo grezzo è stato ultimato alla fine dell'estate 2025. Massicce lastre in calcestruzzo sono alla base della nuova realtà. Su una superficie di 2'600 metri quadrati sorgeranno sale operatorie e funzionali per interventi ambulatoriali. L'architettura è molto valida e si sposa bene, a livello estetico, con l'area esistente dell'Ospedale.●

«Progetto entrato felicemente nella fase finale»

Fabian Freiseis, presidente della Commissione edilizia

La sicurezza innanzitutto

Dispositivi di protezione e norme di sicurezza segnano la quotidianità sul cantiere. La direzione dei lavori controlla regolarmente il rispetto delle norme di sicurezza. Anche in condizioni complesse le attività sono monitorate di continuo e portate avanti con grande senso di responsabilità. ●

Resistere malgrado la crisi

La fornitura delle merci che risulta difficile e l'insicurezza generale pesano sempre di nuovo sulla squadra del cantiere. Capacità di resistere e un forte spirito di squadra concorrono a far avanzare i lavori. Ogni progresso nell'edificazione rappresenta l'obiettivo comune nel dare ai bambini e alle loro famiglie nuova speranza e valido sostegno medico. ●

I frutti di una strategia chiara

Negli ultimi cinque anni, il Caritas Baby Hospital ha perfezionato la propria assistenza sanitaria, la propria organizzazione e i propri standard di qualità. Ora per l'unico Ospedale solo pediatrico della Palestina si entra in una nuova fase. Resoconto e previsioni di Issa Bandak, CEO della struttura.

Quando, cinque anni fa, abbiamo iniziato ad elaborare la nostra strategia, la strada da seguire era chiara: si voleva migliorare in modo sistematico l'assistenza medica pediatrica e allo stesso tempo potenziare l'Ospedale in modo da soddisfarne le esigenze nel lungo periodo.

Fra il 2021 e il 2025, al motto di «Reinventing the Future» abbiamo implementato 16 iniziative calibrate su cinque obiettivi chiaramente definiti. Un nuovo ufficio di supporto alla strategia e alla misurazione delle prestazioni ci ha consentito di procedere nel processo di trasformazione in modo strutturato ed efficiente.

Una linea precisa

Al centro della nostra strategia abbiamo posto i bambini e le loro esperienze in Ospedale: dal primo contatto alla dimissione. Abbiamo esaminato i tempi di attesa facendoci aiutare dai genitori. Grazie a diverse modifiche di carattere organizzativo si è registrato un sensibile miglioramento dei vari processi. Verso la fine della fase strategica i gradi di soddisfazione raggiunti per le degenze sono stati dell'88,5 % e del 95,5 % per i servizi ambulatoriali.

Issa Bandak,
CEO Caritas Baby Hospital

Allo stesso tempo abbiamo provveduto ad ampliare la nostra offerta di servizi. Di fondamentale importanza è stato il progetto di chirurgia diurna che ha richiesto un forte impegno da parte della direzione. Ci siamo spesi anche per raggiungere con maggiore facilità i bambini di regioni lontane intorno a Hebron, cosa che ci vedrà impegnati anche in futuro.

Abbiamo sistematicamente potenziato anche i nostri strumenti di gestione

interna. Ora una pianificazione basata su dati con precisi indicatori di qualità e di prestazione supporta i dirigenti e le varie équipe nel prendere decisioni buone e trasparenti. In questo modo si è creata una base solida ai fini del continuo miglioramento del nostro lavoro.

Ci siamo focalizzati in particolare sulla promozione e la fidelizzazione del nostro staff. Con nuove offerte di formazione di base e di formazione continua abbiamo ampliato le competenze dirigenziali e specifiche a tutti i livelli; riveduto è stato anche il nostro sistema di performance e di sviluppo. Nel contempo abbiamo potenziato il servizio di sostegno psicologico onde meglio supportare il nostro personale in una quotidianità delicata.

Come unico Ospedale solo pediatrico della Palestina, avvertiamo un senso di responsabilità che va oltre la nostra istituzione. Abbiamo incrementato infatti la collaborazione con le facoltà di medicina, formando personale giovane e proseguendo con i programmi di promozione sanitaria nelle scuole senza dimenticare il lavoro di sensibilizzazione nell'ambito della salute madre-figlio. In questo modo forniamo un importante contributo al potenziamento del sistema sanitario del territorio.

Potenziamento dei servizi

Nel portare avanti la nostra strategia continueremo a far leva sui progressi raggiunti. Il consolidamento delle strutture per la misurazione della qualità, lo sviluppo del personale e la gestione delle prestazioni rappresentano oggi una base solida da cui muovere i prossimi passi. La nostra bussola è data dai cinque obiettivi strategici, anche se le iniziative vengono adattate in base alle situazioni.

Gli sviluppi politici ed economici nella regione ci pongono poi sempre di fronte a nuove sfide. Il fabbisogno di cure pediatriche specialistiche rimane elevato, mentre per molte famiglie resta precario l'accesso alle prestazioni mediche. Saremo ancora più determinati nel perseguire quindi il nostro obiettivo, finalizzato a garantire buone cure anche ai bambini provenienti da regioni lontane o duramente provate. ●

Fatti e cifre

Assistenza medica ad alto livello

Con un totale di 40'430 cure e terapie il Caritas Baby Hospital ha registrato un aumento del 13 % della domanda rispetto all'anno precedente. Al primo posto sono state le malattie respiratorie con 15'534 casi.

Elevato fabbisogno di medicina specialistica

Le visite specialistiche hanno raggiunto quota 9'238 e la richiesta è stata del 18 % superiore rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda gli esami di laboratorio il loro numero è salito a 143'307, con un 22 % in più di prelievi e analisi ai fini di diagnosi più precise.

Maggiore presenza di pazienti piccolissimi

Il 41 % dei bambini accolti è stato di età inferiore a un anno. Spesso anche le loro mamme hanno trovato sistemazione nell'appartamento a loro dedicato e i pernottamenti sono stati 10'673.

Responsabilità sociale, una missione cruciale

I Servizi sociali sono intervenuti a favore di 3'107 famiglie bisognose, assumendosi parte dei costi sanitari e fornendo 4'060 consulenze.

Fortemente radicato sul territorio

Il 76 % dei bambini/pazienti viene dalla città betlemita. L'Ospedale resta il principale presidio medico della regione. È invece solo del 18 % – al di sotto pertanto del livello previsto nel lungo periodo – la percentuale di bambini ammalati provenienti da Hebron a causa della delicata situazione locale.

Qualità e lungimiranza

Guardando all'anno passato, vedo soprattutto la straordinaria solerzia del nostro staff. In un contesto segnato da incertezze e tensioni, il personale medico e para-medico, unitamente a tutte le altre categorie, si è assunto, giorno dopo giorno, la responsabilità per la salute dei piccoli pazienti guadagnandosi così la fiducia delle famiglie. Un'azione comune, condivisa: questo è l'elemento che ha maggiormente caratterizzato il 2025, sia a livello medico che umano.

Dott. Ra'fat Allawi,
Primario del Caritas Baby Hospital

La priorità clinica è stata posta sull'inaugurazione della chirurgia diurna. In stretta collaborazione con i vari reparti è stato predisposto un catalogo organizzativo molto dettagliato. Ogni singolo intervento è stato valutato in modo sistematico: partendo da possibili complicazioni passando per le specifiche esigenze dei chirurghi fino ai processi standardizzati in sala operatoria. Allo stesso tempo si è guardato con la massima precisione alla tecnica medica valutando l'interazione di tutte le possibili soluzioni.

Oltre alla chirurgia pediatrica generale, la gamma di prestazioni chirurgiche comprenderà anche alcuni ambiti dell'ortopedia, dell'urologia e dell'otorinolaringoiatria. Ne siamo molto fieri. Inoltre, il nostro laboratorio è stato potenziato con la creazione di una banca del sangue locale e sono state migliorate le analisi della coagulazione.

Investimento nel futuro

Di rilevanza strategica è stato il riconoscimento del Caritas Baby Hospital come ospedale adatto alla formazione pediatrica completa in Palestina. L'accreditamento è avvenuto a opera del Palestinian Medical Council a riprova dell'elevato standard delle nostre prestazioni pediatriche, compresa la medicina intensiva e le cure specialistiche. Nel corso dell'anno, inoltre, diverse centinaia di studenti provenienti da varie università hanno completato la formazione clinica presso la nostra struttura. Grazie a questa collaborazione con le facoltà di medicina, abbiamo

volutamente investito nella sostenibilità della medicina pediatrica in Palestina.

Migliorate la qualità e l'offerta di servizi

Il sistematico sviluppo della qualità e della sicurezza del paziente ha richiesto l'adozione di provvedimenti mirati a livello di management. Oggi 16 medici esterni mettono a frutto le loro conoscenze nei reparti ampliando così i servizi ospedalieri. E questo non fa altro che accelerare i processi decisionali rafforzando la collaborazione interdisciplinare, nell'interesse terapeutico dei nostri piccoli pazienti. Al contempo, insieme al servizio Qualità e Sicurezza del paziente, sono state esaminate e unificate delle direttive centrali per la prevenzione delle infezioni. Tali iniziative strutturali creano fiducia nella quotidianità clinica.

Nel complesso sono stati più che vincenti gli investimenti in persone, strutture e processi. Essi sono il fondamento sul quale poggia la nostra responsabilità medica anche in futuro, a un livello altamente specializzato ed etico. ●

Un sostegno che va oltre l'Ospedale

Nell'anno considerato Aiuto Bambini Betlemme ha supportato diversi progetti per un importo complessivo di CHF 181'964. Le somme sono andate a favore di bambini e genitori nell'ambito del sostegno alla prima infanzia e dell'inclusione. Altri contributi sono stati devoluti agli aiuti umanitari urgenti per la Striscia di Gaza.

Aiuto Bambini Betlemme ha sostenuto il progetto «My Dream Center for Children» della medico international Svizzera. Il centro sociale di Yatta, nel Governatorato di Hebron, eroga servizi specialistici di carattere terapeutico e pedagogico per bambini con autismo, sindrome di Down e difficoltà di apprendimento. L'obiettivo è quello di rafforzare a livello psicosociale i bambini favorendo un'integrazione duratura nella scuola e nella società. Programmi di educazione individuale e terapie mirate migliorano le possibilità di sviluppo e di istruzione dei piccoli che lì sono seguiti. Le famiglie sono state inoltre supportate da consulenze e accompagnamento per creare un ambiente stabile e di supporto.

L'Associazione ha inoltre continuato a sostenere l'Al-Tufula Center di Nazareth. La struttura è annessa al Nazareth Nurseries Institute e si propone di rafforzare nel lungo periodo la promozione della prima infanzia. Con vari workshop per genitori, accompagnatori e personale pedagogico specializzato, il centro promuove la resilienza dei bambini palestinesi in età compresa fra i tre e gli otto anni, come pure la qualità dell'assistenza alla prima infanzia. Nell'esercizio considerato, Aiuto Bambini Betlemme ha partecipato ai costi del progetto.

Il Consiglio direttivo ha inoltre deliberato di mettere a disposizione un importo di CHF 120'000, prelevati dal Fondo progetti, per la chirurgia diurna dell'Ospedale pediatrico.

Visto il persistere della crisi umanitaria a Gaza, si è intervenuto con aiuti d'emergenza. In collaborazione con la Catholic Near East Welfare Association (CNEWA) pontificia e il Near East Council of Churches (NECC), 500 famiglie hanno ricevuto farina e verdura fresca. La Caritas tedesca è andata in soccorso di 817 famiglie con aiuti in denaro, generi alimentari, prodotti per l'igiene e la casa, oltre che offerte psicosociali. Entrambe le realtà sono state cofinanziate dall'associazione

I progetti illustrano bene la complementarietà del lavoro: la promozione dello sviluppo e l'aiuto umanitario. ●

Lovely

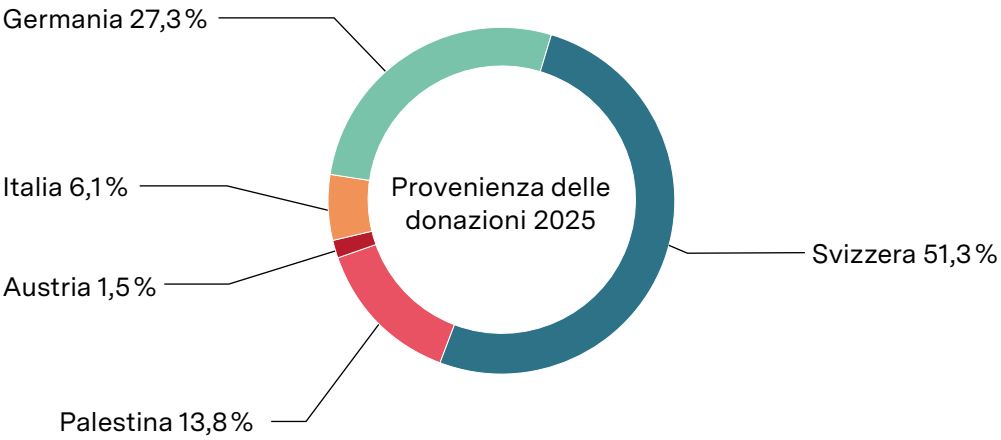
Introduzione

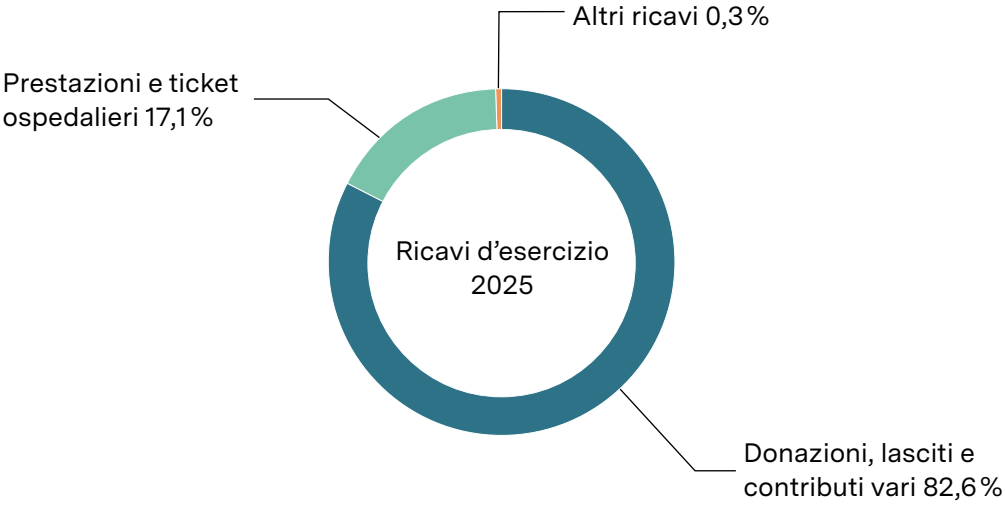
Per la prima volta la revisione del consuntivo 2025 è avvenuta ad opera della società Forvis Mazars. L'esercizio chiude con un risultato di CHF 3'304'193. Tenuto conto dei conferimenti ai fondi il risultato annuale è pari a CHF 2'361'637.

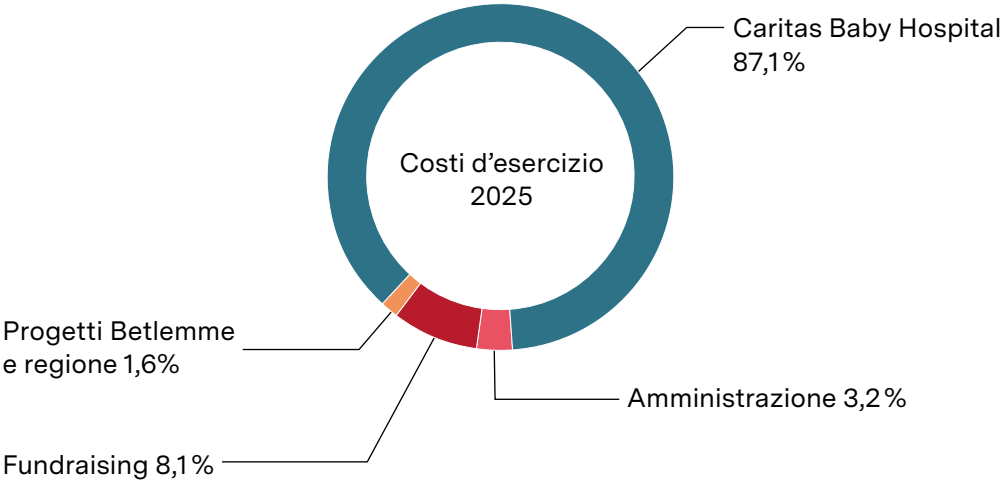
Il risultato è segnato in particolare da effetti periodici legati alla realizzazione della chirurgia diurna. Le donazioni per tale progetto saranno in parte spese solo nei periodi successivi. Il saldo positivo fra ricavi d'esercizio (CHF 16'704'981) e costi (CHF 13'400'788) esprime questo differimento temporale.

Il contributo maggiore (CHF 7'084'134) è arrivato dalla Svizzera, seguita dalla Germania (CHF 3'765'777), dalla Palestina (CHF 1'899'426), dall'Italia (CHF 844'200) e dall'Austria (CHF 203'430). La somma messa a disposizione dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione svizzera è contenuta nelle entrate dalla Palestina.

I costi del Caritas Baby Hospital hanno raggiunto i CHF 11'669'324 a causa della chirurgia diurna mentre quelli per il fundraising e l'amministrazione si sono ridotti a CHF 1'521'021.




Altri ricavi 0,3%
Prestazioni e ticket ospedalieri 17,1%
Ricavi d'esercizio 2025
Donazioni, lasciti e contributi vari 82,6%


Caritas Baby Hospital 87,1%
Costi d'esercizio 2025
Progetti Betlemme e regione 1,6%
Amministrazione 3,2%
Fundraising 8,1%

Bilancio

Bilancio al 31 dicembre in CHF	2025	2024
Attivi		
Liquidità	19'686'159	16'625'867
Titoli	18'225'659	17'524'888
Crediti	6'639'984	6'385'626
Ratei e riscontri attivi	827'820	128'642
Scorte e immobilizzazioni	2	2
Totale Attivi	**45'379'624**	**40'665'026**
Passivi		
Passività	853'290	390'288
Ratei e riscontri passivi	1'287'368	251'704
Accantonamenti a lungo termine	5'634'000	5'412'000
Totale Capitale terzi	**7'774'657**	**6'053'992**
Capitale del fondo Caritas Baby Hospital	4'692'069	5'321'133
Capitale del fondo Chirurgia diurna	4'004'698	2'743'338
Totale Capitale fondi	**8'696'767**	**8'064'471**
Capitale dell'organizzazione	**28'908'200**	**26'546'562**
Totale Passivi	**45'379'624**	**40'665'026**

* Il totale include il ricavo lordo da donazioni della «Kinderhilfe Bethlehem im Deutschen Caritasverband e.V.» pari a EUR 4'514'205, comprensivo di lasciti, soldi multe e del contributo della Sternstunden e.V. pari a EUR 80'000; dal ricavo lordo da donazioni, EUR 4'220'000 sono stati inviati ad «Aiuto Bambini Betlemme Lucerna».
Sempre nel totale sono inclusi i contributi dell'organizzazione «Katholisch Stadt Zürich» di CHF 20'000 come pure CHF 1'273'806 della pubblica amministrazione.
Per il consuntivo particolareggiato, consultare la pagina web:
www.kinderhilfe-bethlehem.ch/it/materiale-informativo/downloads

Conto economico

Conto economico in CHF	2025	2024
Ricavi e costi d'esercizio		
Caritas Baby Hospital	9'678'242	10'200'417
Chirurgia diurna	2'537'526	1'555'273
Fondi liberamente disponibili	1'581'199	427'048
Totale donazioni, lasciti e contributi vari*	**13'796'967**	**12'182'737**
Prestazioni e ticket ospedalieri	2'855'785	2'682'303
Altri ricavi	52'229	55'949
Totale Prestazioni ospedaliere	**2'908'014**	**2'738'252**
Ricavi d'esercizio	**16'704'981**	**14'920'989**
Caritas Baby Hospital	11'669'324	10'460'202
Progetti Betlemme e regione	210'443	178'452
Totale Costi Progetti	**11'879'767**	**10'638'654**
Totale Fundraising	**1'086'075**	**1'573'562**
Totale Amministrazione	**434'946**	**364'261**
Costi d'esercizio	**13'400'788**	**12'576'477**
Utile d'esercizio	**3'304'193**	**2'344'513**
Risultato finanziario e risultato rimanente		
Risultato finanziario	-310'260	1'793'279
Risultato straordinario	-	262'359
Risultato annuale prima delle variazioni dei Fondi	**2'993'933**	**4'400'151**
Variazione Fondi vincolati	-632'296	-1'891'946
Risultato annuale prima delle variazioni di Capitale	**2'361'637**	**2'508'204**

Consiglio direttivo

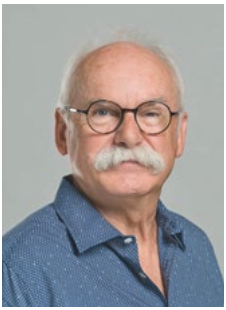
Gli otto consiglieri del Direttivo rappresentano l'Associazione verso l'esterno e sono responsabili della strategia. Il Consiglio è formato dalla Presidente e dal Vicepresidente, risp. da un rappresentante delle due organizzazioni fondatrici (Caritas Svizzera e Deutscher Caritasverband) e da altri componenti eletti. ●

Sibylle Hardegger, Presidente e delegata della diocesi di Basilea, teologa

Fabian Freiseis, Vicepresidente e delegato dell'arcidiocesi di Friburgo, teologo

Michael Angehrn, avvocato

Jutta Biermayer, infermiera pediatrica



Hugo Fasel, delegato della Caritas Svizzera, economista

Stephanie Hackethal, direttrice ospedaliera e medico

Christoph Klitsch-Ott, delegato del Deutscher Caritasverband e.V, teologo

Carlo Mordasini, pneumologo

Sede operativa

Dal 1963 l'ufficio di Lucerna è l'organo operativo dell'Associazione e fa capo al Consiglio direttivo. Guidato da Kathrin Salmon si occupa di raccogliere le donazioni, informa l'opinione pubblica in merito al Caritas Baby Hospital e veglia sull'impiego oculato delle risorse. La sede operativa controlla inoltre l'operato dell'Ospedale pediatrico e coordina la collaborazione con gli Uffici nazionali in Europa.

Una volta all'anno organizza l'Assemblea generale – l'organo supremo dell'Associazione – la quale approva la Relazione d'esercizio, il consuntivo e concede il discarico al Consiglio. ●

Prima fila, da sinistra a destra: Nihal Söyler (Finanze), Andrea Imgrüth (Amministrazione), Kerstin Bieler (Fundraising), Kathrin Salmon (Direttrice), Helen Keller (Responsabile Finanze), Eveline Aregger (Amministrazione). Seconda fila, da sinistra a destra: Stefanie Schürmann (Fundraising), Elisabeth Janssen (Amministrazione), Petra Bolfing (Supplenza Fundraising), Richard Asbeck (Responsabile Comunicazione e Fundraising).

Contatti

Svizzera – Sede operativa

Aiuto Bambini Betlemme
Winkelriedstrasse 36
Casella postale, 6002 Lucerna
T +41 41 429 00 00
info@khb-mail.ch
www.aiuto-bambini-betlemme.ch
Donazioni:
IBAN CH17 0900 0000 6002 0004 7

Palestina

Caritas Baby Hospital
Caritas Street
P.O. Box 84, Bethlehem
T +970 2 275 8500
info@cbh.ps
www.cbh.ps

Germania

Kinderhilfe Bethlehem
im Deutschen Caritasverband e.V.
Karlstrasse 40
79104 Freiburg im Br.
T +49 761 200 314
khb@caritas.de
www.kinderhilfe-bethlehem.de

Als Zeichen für Vertrauen trägt der Deutsche Caritasverband e.V. das Spenden-Siegel des Deutschen Zentralinstituts für soziale Fragen (DZI).

Italia

Aiuto Bambini Betlemme ODV ETS
Presso Caritas Veronese
Lungadige Matteotti 8
37126 Verona
T +39 045 237 93 14
info@aiutobambinibetlemme.it
www.aiutobambinibetlemme.it

Austria

Kinderhilfe Bethlehem
Pfarre
Untere Marktstrasse 10
4822 Bad Goisern
T +43 676 708 90 25
info@khb-mail.at

Ogni offerta conta

Colophon
Aiuto Bambini Betlemme, Winkelriedstrasse 36,
Casella postale, CH-6002 Lucerna

Editrice: Aiuto Bambini Betlemme, Lucerna
Responsabili: Kathrin Salmon
Foto: Meinrad Schade, pag. 10 Elias Halabi
Impaginazione: Studio Eva Basil, Berna
Stampa: Brunner Medien AG, Kriens
Stampa su carta ecologica

E infine

Insieme possiamo fare molto

Grazie al vostro sostegno, i bambini di Betlemme godono ogni giorno di un'assistenza sanitaria di prim'ordine. Il vostro contributo consente inoltre allo staff ospedaliero di svolgere il suo lavoro con professionalità.

Il nostro ringraziamento va proprio a tutti: ai sostenitori da Svizzera, Germania, Italia e Austria, siano essi privati, parrocchie, comunità religiose, fondazioni o istituzioni. Ogni aiuto conta e migliora il contesto in cui i bambini potranno crescere sani e le famiglie avere l'aiuto di cui hanno bisogno.

Grazie a tutti voi che ci accompagnate su questo cammino contribuendo a migliorare le cure mediche dei bambini palestinesi. ●

Aiuto
Bambini
Betlemme

ZEWO
ZERTIFIZIERT · CERTIFIÉ · CERTIFICATO